

16° U

Il Fervore



Elemento: Terra
Tarocco: n. 10 La Ruota della
Fortuna

Cenn, l'Eccitante, il Tuono
Kkunn, il Ricettivo, la Terra

Ad un periodo di interiorizzazione come quello dato dai segni 14 e 15 segue per il nostro discepolo sul Sentiero un periodo di esteriorizzazione (espansione orizzontale). “il Fervore” richiede aiutanti per “far marciare eserciti” cioè collaborazione, questa volta però intessuta e basata sulla musica, sui canti, sullo spettacolo, sulla cerimonia, sul rito, sulla religione (intesa come quello che lega insieme); si attinge al patrimonio comune delle correnti sottili, astrali e mentali dell’umanità presente e passata e si entra così in un cerchio di forza che, se ben conosciuto e vissuto in totale coscienza, porterebbe a “governare il mondo come se girasse sulla mano”.

Ritroviamo l’archetipo del Fervore quale espressione dell’adorazione e fede dell’uomo verso la divinità in Gn. 4, 3-4: le prime offerte a Dio di Caino e Abele; in Gn. 8, 20-22: quelle di Noè, dopo il diluvio; in Gn. 12, 7-9: le offerte di Abramo; in Gn. 22, 1-19: l’offerta di Isacco da parte del Padre Abramo ecc. e in Gv. 1, 29: la testimonianza di Giovanni Battista: “Ecco l’Agnello di Dio, ecco colui che toglie il peccato del mondo. E ancora in Gv. 2, 17:”I discepoli si ricordarono che sta scritto: lo zelo per la tua casa ci divora”. Attribuzione tarotica del “Fervore”: il tarocco n. 10, La Ruota della Fortuna, in cui il mozzo è lo 0 Kether, il Motore Immobile, Dio, a cui gira intorno il cerchio con i raggi, la creazione o Malkuth. La coesione del tutto, il “Fervore” permette il movimento e l’avanzamento della ruota.



La prima variante è sfavorevole, conduce al 51, l'Eccitante; se il Fervore viene esercitato sulla linea del fisico sconsideratamente e senza equilibrio, dà sciagura e produce lo "scuotimento", un fenomeno che può essere una malattia o un pesante disagio fisico. Meglio non agire. In ogni caso le conseguenze saranno tali che "il nobile temendo e tremando metterà in ordine la sua vita ed esplorerà se stesso."



La seconda variante è invece favorevole, porta al 40, la Liberazione; la linea della vitalità ci dice: "saldo come una pietra, nemmeno un giorno intero": la costanza e la rapidità sono caratteristiche di chi sa gestire ottimamente il suo mondo eterico e il risultato è la liberazione. Ma da che cosa? Dai blocchi energetici derivanti dalle errate e cattive abitudini... quindi bisogna sapersi perdonare e rimettersi le colpe...



La terza variante è pure favorevole, conduce al 62, la Preponderanza del piccolo; esercitare il fervore sull'astrale inferiore conduce a "piccoli successi", conviene dunque limitarsi nelle proprie aspirazioni: propizia è perseveranza, ma solo per le cose piccine e non per le grandi, in ogni modo non bisogna esitare nel momento della scelta.



La quarta variante è ancora favorevole e porta al 2, il Ricettivo; il fervore sull'astrale superiore preannuncia il raggiungimento di "grandi cose"; se non si dubiterà saremo sostenuti dagli altri, perché il fervore vero si esplica quando si è sicuri di sé e quando si è capaci di "raccogliere", come una fibbia che riceve e sostiene i capelli in una bella acconciatura.



La quinta variante è sempre positiva e conduce al 45, la Raccolta; sembra sempre che l'entusiasmo sulla linea della razionalità stia per scemare, ma poiché ha in sé la capacità di rinnovarsi ogni volta, il risultato finale sarà positivo: "il Re si appropinqua al suo tempio", la mente sarà in grado di trasformarsi da razionale in ricettiva.



La sesta variante prima sfavorevole, diventa favorevole nel nuovo segno, il 35, il Progresso. L'entusiasmo, il fervore sulla linea dell'intuizione, può essere eccessivo all'inizio, ma, una volta temperato dalle circostanze, diventa il mezzo per cui "il nobile rende splendenti le sue chiare capacità".